

Il patto salva-migranti dei sindaci

Casalecchio *Accordo coi sindacati per bypassare il Decreto Sicurezza*

di GABRIELE MIGNARDI

- CASALECCHIO -

LA COSTITUZIONE di un albo per l'iscrizione anagrafica di tutti i richiedenti asilo. La garanzia per tutti loro di potere accedere a corsi di formazione professionale e di inserimento lavorativo e una presa di posizione rispetto all'operato del governo nazionale sui temi dell'accoglienza e della sicurezza. Sono i punti principali dell'accordo raggiunto, l'altra mattina nel municipio di Casalecchio, fra i sindaci dei comuni delle valli di Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio, Sasso, Zola, Monte San Pietro e Valsamoggia) a proposito delle ricadute territoriali del decreto sicurezza.

I cinque sindaci e le organizzazioni sindacali confederali (Cgil, Cisl e Uil) hanno sottoscritto il documento di intenti che impegna istituzioni e rappresentanti dei lavoratori a svolgere azioni condivise in tema di sicurezza delle città e immigrazione, compresa l'apertura di un dialogo con Poste Italiane e gli istituti di credito del terri-

torio per permettere ai migranti di richiedere ai loro sportelli

l'apertura di un conto corrente anche presentando il solo permesso di soggiorno.

IL SINDACO di Casalecchio, Massimo Bosso, nella veste di presidente dell'Unione dei comuni valli Reno Lavino Samoggia spiega: «L'accordo sull'applicazione del Decreto Sicurezza firmato dai sindaci della nostra Unione con Cgil-Cisl e Uil rappresenta la volontà di chiarire e superare i problemi derivanti da queste recenti norme. Molti aspetti relativi alla tutela delle persone già presenti sui nostri territori quali l'assistenza sanitaria, l'accesso ai servizi, la residenza, ecc. hanno la necessità di chiarimenti ministeriali e di una gestione metropolitana rispettosa dei profughi e dei loro diritti - chiarisce -. Il sistema (Sprar) con un'accoglienza diffusa in piccoli gruppi, si è dimostrato in grado di gestire l'accoglienza senza problemi e con una vera integrazione sociale. Un modello il cui futuro

non è chiaro ma che va difeso avendo dimostrato nella pratica la sua efficacia», commenta Bosso con riferimento allo stato dei diversi centri o appartamenti che nei cinque comuni sono arrivati ad accogliere circa 250 migranti.

«**I COMUNI** di Casalecchio, Monte San Pietro, Sasso, Valsamoggia e Zola da oggi sono più sicuri e più accoglienti», commenta il responsabile della Camera del lavoro di Casalecchio Gianni Monte, in pieno accordo con Alberto Schincaglia (Cisl) e Luciano Roncarelli (Uil), che aggiungono: «La sicurezza di tutta la comunità viene garantita non dalla militarizzazione del territorio, ma da un insieme di fattori che puntano sull'integrazione delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TEATRO SI RIDE CON MATTEO BELLI

SPETTACOLO COMICO CON MATTEO BELLI
E IL SUO 'TRITICO PER UN ALTARE' GIOVEDÌ ALLE 21,15
AL TEATRO COMUNALE DI SASSO MARCONI

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
12 Febbraio 2019